

SOLMACC

STRATEGIES FOR ORGANIC AND
LOW-INPUT FARMING TO MITIGATE
AND ADAPT TO CLIMATE CHANGE

GLI AGRICOLTORI BIOLOGICI
SI FANNO PIONIERI
DI UN'AGRICOLTURA
RISPETTOSA DEL CLIMA



OBIETTIVI DEL PROGETTO SOLMACC

- ➔ Promuovere pratiche agricole innovative che consentano una riduzione delle emissioni di CO₂ e rendano al tempo stesso le aziende agricole più resilienti alle conseguenze dei cambiamenti climatici.
- ➔ Dimostrare che le aziende agricole che adottano le pratiche "climate friendly" SOLMACC sono meno vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici.
- ➔ Diffondere la fattibilità e la sostenibilità economica di queste pratiche coinvolgendo organizzazioni di agricoltura biologica in tutta Europa e in particolare in Svezia, Italia e Germania.
- ➔ Stimolare il dibattito politico a livello europeo e promuovere una specifica legislazione europea, nazionale e regionale su politiche agricole ambientali che consentano una riduzione delle emissioni di CO₂.
- ➔ Sensibilizzare le istituzioni, gli agricoltori, i ricercatori, gli studenti e i cittadini sul loro ruolo nella lotta ai cambiamenti climatici.
- ➔ Contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sostenibilità dell'UE:
 - controllo dell'erosione del suolo;
 - conservazione e valorizzazione della biodiversità;
 - gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'acqua in particolare.



CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I cambiamenti climatici stanno negli ultimi anni condizionando sempre di più l'agricoltura che, inevitabilmente, si trova a dover fronteggiare eventi meteorologici estremi come piogge eccezionali alternate a periodi di siccità sempre più lunghi e frequenti, inondazioni e perdite di raccolto, le cui conseguenze portano a danni irrimediabili alle risorse naturali e, non ultimo, ad una crescente perdita o riduzione delle possibilità di reddito da parte degli agricoltori. D'altra parte, è proprio il settore agricolo a contribuire esso stesso in modo significativo al cambiamento climatico in quanto responsabile di circa il 10% delle emissioni totali di gas serra (GHG) in Europa.

Per porre un freno e invertire la rotta, tra il 2014 e il 2018 dodici aziende agricole biologiche in diverse zone climatiche europee esperimenteranno l'adozione di specifiche pratiche agricole "*climate friendly*". L'obiettivo è quello di diventare più resilienti agli effetti del cambiamento climatico e al tempo stesso ridurre le emissioni di gas serra. Le lezioni apprese e le buone pratiche saranno condivise anche con altri agricoltori europei.

Sappiamo che l'adozione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente può fare la differenza: quanti più agricoltori diventeranno pionieri di un'agricoltura amica del clima, meglio potremo contrastare i cambiamenti climatici.



LE PRATICHE AGRICOLE "CLIMATE FRIENDLY" CHE VERRANNO ADOTTATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SOLMACC:

RICICLO DEI NUTRIENTI

Attraverso il compostaggio dei residui vegetali e delle deiezioni animali si contrasterà la perdita dei nutrienti del suolo. Il materiale compostato rilascia infatti meno gas serra rispetto a quello non compostato; inoltre il suo uso migliora la struttura e la fertilità del terreno. La produzione di biogas da rifiuti liquidi di origine animale, così come la pratica del silaggio per la fertilizzazione, saranno monitorati per valutarne gli effetti positivi sul clima.

ROTAZIONI DELLE COLTURE

La rotazione di diverse colture con leguminose da foraggio favorirà la fertilità del suolo, migliorerà la capacità di gestione dei parassiti nonché la fissazione dell'azoto nel suolo. Verrà favorita inoltre una maggiore cooperazione con altre aziende agricole e zootecniche attraverso lo scambio tra foraggio e letame, a beneficio di entrambe le parti.

RIDOTTA LAVORAZIONE DEL TERRENO

Un ridotto dissodamento del terreno potrà limitare le emissioni di gas serra: diminuendo l'intensità o la profondità dell'aratura si riduce infatti l'uso di combustibili fossili e aumenta la quantità di carbonio nel suolo; migliora anche il riciclo dei nutrienti del terreno e si riduce l'erosione del suolo.

PRATICHE AGROFORESTALI

La combinazione di alberi, colture e bestiame in un unico sistema agricolo contribuisce al sequestro di carbonio nel suolo. Gli alberi inoltre costituiscono una protezione contro l'erosione del suolo e mitigano gli effetti negativi di condizioni climatiche severe.

Un attento e costante monitoraggio scientifico dimostrerà come queste pratiche possono aiutare gli agricoltori biologici in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; verrà dimostrata inoltre la fattibilità economica e le opportunità in termini di risposta ai bisogni degli agricoltori.



LE AZIENDE AGRICOLE COINVOLTE

Le aziende SOLMACC sono dislocate in diverse regioni climatiche europee e sono rappresentative delle varie tipologie di aziende agricole biologiche presenti nei diversi Paesi.



PARTNERS

SOLMACC racchiude in sé un ampio patrimonio di esperienze e conoscenze: un patrimonio costituito da agricoltori, agronomi, ricercatori, consumatori e cittadini, dalle organizzazioni nazionali e dall'organizzazione europea per l'agricoltura biologica.



CONTATTI

AIAB – Associazione Italiana
per l'Agricoltura Biologica

Largo Dino Frisullo

00153 Roma

Tel: + 39 06 45437485

Email: aiab@aiab.it

www.aiab.it



Questo progetto è cofinanziato dalla
Commissione Europea, DG Ambiente.



WWW.SOLMACC.EU